



A.T.C. BR/A



Regione Puglia

BANDO DI ACCESSO AGLI INCENTIVI ECONOMICI FINANZIATO DALLA REGIONE PUGLIA PER LA REALIZZAZIONE E CONSERVAZIONE DI PUNTI DI ABBEVERATA A FINI FAUNISTICI 2026 - RIPROPOSIZIONE

Il Comitato di gestione dell'A.T.C. BR/A, acquisito il nulla osta della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione Puglia, rilasciato con nota del 18.05.2026 avente protocollo n. 0278593/2026, con delibera n. 54 del 11.08.2026, in attuazione del Programma annuale di Intervento sul territorio destinato a caccia programmata 2026/2027 e nel rispetto della normativa vigente in materia, ha deciso di incentivare, con un contributo, la realizzazione e conservazione di punti di abbeverata al fine di favorire ed incrementare la sosta e la riproduzione della fauna selvatica.

Il Presente Bando dell'importo complessivo di € 5.600,00 (euro cinquemilaseicento/00) viene finanziato con le risorse trasferite dalla Regione Puglia all'A.T.C. BR/A con la D.D.S. n. 456/2025, ed ha la copertura al punto 1-n-2-a della voce Uscite del Bilancio Preventivo 2026, assestato all'avanzo di gestione al 31.12.2025.

Lo stanziamento massimo per la realizzazione e conservazione di punti di abbeverata a fini faunistici è di € 5.600,00 (euro cinquemilaseicento/00) ed è destinato agli interventi da realizzare nelle Zone di Ripopolamento e cattura (Z.R.C.) e nelle Oasi di protezione della Provincia di Brindisi, come da Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023.

La concessione degli incentivi verrà effettuata sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

1 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono accedere agli incentivi di cui al presente bando gli imprenditori agricoli singoli o associati e le società agricole, titolari di fascicolo aziendale, proprietari o conduttori dei fondi rustici dell'estensione minima di Ha 1,00,00 (ettari uno), ricadenti nelle Zone di Ripopolamento e Cattura e nelle Oasi di protezione della provincia di Brindisi, come da Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023, che dispongano a titolo legittimo del terreno interessato per una durata almeno pari a quella degli impegni sottoscritti all'atto della presentazione della domanda.

Gli imprenditori agricoli non dovranno percepire per l'intervento oggetto del presente bando altri contributi da parte dell'Unione Europea e/o da Pubbliche Amministrazioni.

Gli imprenditori agricoli per accedere agli incentivi devono avere il D.U.R.C. regolare, pertanto verranno esclusi coloro che, al momento dell'istruttoria da parte dell'A.T.C., avranno D.U.R.C. non regolare.

2 – REQUISITI RICHIESTI PER I TERRENI

Il terreno sul quale si intende realizzare il punto di abbeverata dovrà avere una estensione minima di Ha 1,00,00 (ettari uno), e dovrà ricadere nelle Zone di Ripopolamento e Cattura (Z.R.C.) o nelle Oasi di protezione della provincia di Brindisi, come da Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023.

Le Z.R.C. sono quelle denominate “*Apani – Punta Patedda*” e “*Invaso Cillarese*”.

Le Oasi di protezione sono quelle denominate: “*Baccatani*”, “*Campo di Mare – Lendinuso*”, “*Caracci - Trullo*”, “*Collina San Biagio*”, “*Fonte del Canale Reale*”, “*Il Monte*”, “*Lame di Ostuni*”, “*Masseria Amato Palazzo Pizzuto*”, “*Masseria Angeli*”, “*Masseria Monte – Madre – Monica*”, “*S. Cosimo alla Macchia*”, “*S. Totaro*”, “*Torre Santa Susanna*”, “*Villanova – Punta Penna Grossa*”, “*Egnathia – Torre Canne*” e “*Zoo Safari*”.

Sono, pertanto, esclusi i fondi ricadenti in:

- Aree naturali protette ai sensi della normativa Nazionale e Regionale vigente (Parchi Nazionali e Regionali);
- Territorio destinato alla caccia programmata;
- Aziende faunistico venatorie ed agrituristiche venatorie;
- Zone addestramento cani;
- Fondi chiusi;
- Centri pubblici e privati di riproduzione di fauna selvatica (allevamenti di selvaggina);
- Demanio regionale ove è interdetta l’attività venatoria;
- Rete Natura 2000;
- Qualsiasi altro territorio nel quale è interdetta a qualsiasi titolo l’attività venatoria.

Il terreno sul quale si intende realizzare il punto di abbeverata deve avere le seguenti caratteristiche:

- deve essere facilmente accessibile alla fauna;
- deve essere sprovvisto di recinzione di qualsiasi tipologia (eccetto muretti a secco e siepi);
- non deve essere oggetto di coltura a tendone.

3 - CARATTERISTICHE DELL’INTERVENTO E PRESCRIZIONI

L’intervento oggetto del presente bando consiste nella realizzazione di punti di abbeverata e nella loro conservazione per due anni dal collaudo.

I punti di abbeverata dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- Si dovrà recintare con una staccionata di legno una superficie di terreno utile di minimo mq. 50;
- A ridosso della staccionata, in posizione interna, dovrà essere messa a dimora una siepe continua, costituita da specie arboree ed arbustive di indiscussa rilevanza faunistica, in grado di produrre frutti eduli per la fauna selvatica, tipo corbezzolo, lentisco, ligustro, biancospino, ecc..., autoctone e non rientranti tra le piante suscettibili di essere ospiti di *Xylella fastidiosa* secondo l’osservatorio fitosanitario regionale;

- All'interno del terreno delimitato dalla staccionata, in posizione centrale, dovrà essere realizzata una vasca in materiale idoneo (PVC, vetroresina o telo) delle dimensioni minime di 12 mq e dell'altezza, nel punto più profondo, minima di 45 cm e massima di 60 cm.

A carico dei beneficiari vi sarà l'obbligo di:

- ottenere tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente per la realizzazione del punto di abbeverata con le caratteristiche fissate dal presente bando;
- realizzare i punti di abbeverata entro 30 giorni dalla comunicazione di accoglimento dell'istanza, pena la revoca dell'incentivo e l'attribuzione dello stesso, mediante scorrimento della graduatoria, al primo dei non ammessi. In questo caso nessun indennizzo o risarcimento spetterà all'imprenditore agricolo per la revoca. Nel caso in cui il terreno interessato sia sottoposto a vincoli ai sensi della normativa vigente, il termine dei 30 giorni decorre dalla data del rilascio delle relative autorizzazioni da parte delle autorità competenti;
- mettere a disposizione per la realizzazione del punto di abbeverata almeno mq. 50 di terreno, che dovranno essere sottratti a qualunque tipo di uso agricolo;
- realizzare la staccionata in legno, con caratteristiche tali da ostacolare l'accesso di persone o animali all'interno del punto di abbeverata;
- mettere a dimora una siepe continua a ridosso della staccionata, in posizione interna; per la realizzazione della siepe dovranno essere messe a dimora almeno 20 piante in vaso dell'altezza minima di cm. 50;
- realizzare la vasca con un telo per laghetto in PVC dello spessore minimo di 0,5 mm o mediante l'interramento di una vasca in PVC o in vetroresina;
- non impiegare diserbanti ed antiparassitari sul terreno interessato per tutta la durata dell'intervento;
- non consentire il pascolo sul terreno interessato per tutta la durata dell'intervento;
- provvedere, per due anni a partire dalla data del collaudo, a conservare il punto di abbeverata; nel dettaglio, dovrà:
 - effettuare la manutenzione della vasca e della staccionata;
 - mantenere durante tutto l'anno ed in particolare durante i periodi estivi (da maggio a settembre) un adeguato livello idrico all'interno della vasca;
 - provvedere alle cure colturali, alla sarchiatura, al rincalzo ed all'irrigazione di soccorso delle piante, nonché alla sostituzione di eventuali fallanze.

Il punto di abbeverata dovrà essere progettato e, in caso di accoglimento dell'istanza, realizzato nel rispetto delle seguenti distanze:

- più di m. 1.000 dai centri abitati (>500 abitanti), dalle aree industriali, portuali, aereoportuali, discariche, cave attive, poligoni, tiri a segno e tiro a volo;
- più di m. 50 da Strade Statali, Provinciali e Comunali asfaltate, eccettuate le strade poderali ed interpoderali, e da strade ferrate;
- più di m. 100 da immobili adibiti ad abitazione o a posto di lavoro.

L'imprenditore agricolo potrà presentare più richieste purchè siano relative ad interventi da realizzare ad almeno 500 metri lineari di distanza l'uno dall'altro (ciò vale anche per i punti di abbeverata realizzati a seguito di altri bandi indetti dall'A.T.C.).

Nel caso in cui l'imprenditore presenti più istanze relative ad interventi da realizzare ad una distanza inferiore a 500 ml verrà scelta quella che si classificherà prima in graduatoria. Si procederà, invece, ad escludere l'istanza presentata dall'imprenditore agricolo relativa ad un punto di abbeverata da realizzare ad una distanza inferiore a 500 ml rispetto ad un punto di abbeverata che lo stesso abbia realizzato con il finanziamento dell'A.T.C.. Le preclusioni innanzi previste si applicano anche nel caso di istanze presentate dal proprietario e dal conduttore o nel caso in cui il richiedente sia conduttore del terreno e l'A.T.C. abbia precedentemente finanziato un punto di abbeverata al proprietario del terreno, o viceversa.

Nel caso in cui i fondi stanziati non siano sufficienti a finanziare tutte le richieste ammesse in graduatoria, non sarà possibile accogliere n. 2 richieste allo stesso imprenditore agricolo.

4 - REGIME DEI CONTRIBUTI

L'importo dell'incentivo per la realizzazione e la conservazione per due anni di ciascun punto di abbeverata è pari ad €. 2.800,00 (euro duemilaottocento/00), che verrà erogato come di seguito indicato:

- Il contributo dell'importo di €. 1.500,00 (euro millecinquecento/00) per la realizzazione del punto di abbeverata, verrà erogato dopo il collaudo finale e sarà subordinato all'esito positivo del collaudo avente ad oggetto l'accertamento della conformità del punto di abbeverata a quanto richiesto nel presente bando;
- Il contributo dell'importo di €. 1.300,00 (euro milletrecento/00) per la conservazione del punto di abbeverata per due anni dal collaudo verrà erogato in due rate annuali di €. 650,00, rispettivamente dopo un anno e dopo due anni dal collaudo finale, ciascuna delle quali sarà subordinata all'esito positivo delle verifiche volte ad accertare la conservazione del punto di abbeverata in buono stato ed il costante mantenimento per tutto l'anno di un adeguato livello idrico all'interno della vasca.

Verrà finanziata la realizzazione e la conservazione per due anni di massimo n. 2 punti di abbeverata.

I Collaudi verranno effettuati dal Tecnico della Struttura territoriale regionale competente, o dall'A.T.C., attraverso i propri incaricati.

L'A.T.C. per tutta la durata dell'intervento potrà effettuare dei sopralluoghi al fine di verificare lo stato di conservazione del punto di abbeverata.

La liquidazione dell'incentivo da parte dell'A.T.C. sarà subordinata all'esito positivo delle verifiche effettuate dal Tecnico della Struttura territoriale regionale competente, o dall'A.T.C., attraverso i propri incaricati.

Nel caso in cui il Tecnico regionale o l'A.T.C., attraverso i propri incaricati, dovessero accertare che il punto di abbeverata non è stato realizzato oppure che è stato realizzato non rispettando le prescrizioni fissate al punto "3 - *CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO E PRESCRIZIONI*" del bando, oppure qualora il Tecnico regionale o l'A.T.C., attraverso i propri incaricati, dovessero accertare l'assenza di acqua all'interno della vasca, o uno scarso

livello idrico all'interno della stessa, o la mancata conservazione del punto di abbeverata in buono stato per i due anni dopo il collaudo, l'A.T.C. provvederà a revocare il relativo incentivo, dandone comunicazione all'interessato. In caso di sopralluogo con esito negativo per uno dei motivi innanzi indicati, non sarà corrisposto il relativo incentivo.

La liquidazione degli incentivi resta subordinata alla regolarità del D.U.R.C., che l'A.T.C. provvederà ad acquisire d'ufficio. L'irregolarità del D.U.R.C. comporta la sospensione del pagamento degli incentivi e l'attivazione dell'intervento sostitutivo a norma di legge.

L'A.T.C. BR/A si riserva la facoltà di richiedere, prima della liquidazione dell'incentivo, ulteriori documenti ed autodichiarazioni ad integrazione o a conferma della documentazione già presentata, in tal caso la liquidazione dell'incentivo resta subordinata all'acquisizione ed alla correttezza di quanto richiesto.

Il pagamento degli incentivi verrà effettuato, entro il 31 dicembre successivo al compimento delle suddette verifiche, a mezzo bonifico bancario, sul conto corrente dedicato, indicato dall'imprenditore agricolo.

5 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda per l'accesso all'incentivo deve essere presentata dal 17.08.2026 al 20.11.2026 in carta semplice, utilizzando l'apposito modello di domanda predisposto dall'A.T.C. BR/A (*ALLEGATO 1*), allegato al presente bando e disponibile sul sito internet dell'A.T.C. BR/A (www.atcbra.it).

Alla domanda, debitamente compilata in tutte le parti e firmata, dovrà essere allegata, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1. Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità dell'imprenditore agricolo che presenta la richiesta dell'incentivo;
2. Copia del Titolo di Proprietà, di affitto, di possesso, di conduzione o di detenzione, regolarmente registrato ai sensi della normativa vigente delle particelle sulle quali si intende realizzare il punto di abbeverata;
3. Copia della Visura Catastale, rilasciata negli ultimi tre mesi, delle particelle sulle quali si intende realizzare il punto di abbeverata;
4. Copia dello stralcio della Mappa Catastale in scala 1:2.000 o 1:4.000, rilasciata negli ultimi tre mesi, sulla quale dovrà essere tracciato il perimetro del punto di abbeverata che si intende realizzare;
5. Copia del Fascicolo Aziendale dell'imprenditore agricolo, aggiornato a non oltre 60 giorni rispetto alla data di presentazione dell'istanza (*fa fede la data di stampa*), nel quale risultino le particelle sulle quali si intende realizzare il punto di abbeverata;
6. Autorizzazione a partecipare al bando, a realizzare l'intervento e ad accedere agli incentivi con allegata copia del documento di riconoscimento del dichiarante, rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà, o dal proprietario, nel caso di istanza presentata dal conduttore (*ALLEGATO 2*);
7. Dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del DPR 445/2000 ai fini della verifica della "*regolarità contributiva Inps e Inail*" (*ALLEGATO 3*);
8. Dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del DPR 445/2000 relativa alla "*Tracciabilità dei flussi finanziari ex L. 136/2010*" (*ALLEGATO 4*);

9. Informativa sul trattamento dei dati personali (*ALLEGATO 5*) firmata per accettazione;

10. Copia del presente bando sottoscritto per accettazione.

Ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, disciplinato al punto "6 - *MODALITA' DI SCELTA E CRITERI DI VALUTAZIONE*", l'imprenditore agricolo dovrà, altresì, allegare:

- a) Copia della certificazione in corso di validità rilasciata dall'organismo di controllo, attestante il fatto che le particelle sulle quali si intende realizzare il punto di abbeverata sono condotte con metodo di agricoltura biologica certificata (*N.B. occorre allegare anche la notifica dalla quale risultino le particelle interessate*);
- b) Copia dell'autorizzazione all'emungimento nel caso in cui sul terreno sia presente un pozzo artesiano destinato a servire le particelle sulle quali si intende realizzare il punto di abbeverata, o copia della documentazione probante l'adesione a un consorzio irriguo per le particelle sulle quali si intende realizzare il punto di abbeverata.

Le domande dovranno essere presentate dal 17.08.2026 al 20.11.2026 all'A.T.C. BR/A – Viale della Libertà n. 23 – 72019 – S. Vito dei Normanni, in plico sigillato che sul dorso dovrà riportare la scritta "***REALIZZAZIONE DI PUNTI DI ABBEVERATA - SCADENZA 20.11.2026***", con raccomandata o analoghi servizi delle Poste Italiane, oppure a mezzo corriere o agenzia di recapito.

I termini di presentazione fissati dal bando sono perentori. Farà fede il timbro di partenza (*data e ora*).

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Non è consentita alcuna integrazione successiva al termine di presentazione delle domande (20.11.2026). Nel caso di domande trasmesse con più plichi, ai fini della graduatoria, verrà presa in considerazione la data dell'ultimo plico presentato.

Verranno escluse le domande presentate fuori dai termini fissati dal bando (ossia prima del 17.08.2026 o dopo 20.11.2026) o con modalità diverse da quelle previste dal bando, quelle che risultino incomplete, irregolari o non conformi, quelle che risultino prive anche di uno solo dei documenti richiesti, quelle corredate da documenti scaduti o incompleti e quelle corredate da certificazioni in luogo dei documenti espressamente richiesti.

6 - MODALITA' DI SCELTA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le domande pervenute saranno istruite da parte dell'A.T.C., eventualmente anche attraverso un tecnico esterno all'uopo nominato, secondo l'ordine di ricezione delle stesse.

Si procederà a verificare che la domanda sia stata presentata nei termini e secondo le modalità previste al punto "5 – *MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE*" ed il possesso dei requisiti minimi indicati al punto "1 – *SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE*" ed al punto "2 – *REQUISITI RICHIESTI PER I TERRENI*" nonché la regolarità del D.U.R.C., procedendo ad eventuali esclusioni e conseguentemente a redigere la graduatoria delle domande ammissibili, che verrà stilata sulla base del punteggio conseguito alla luce dei criteri di seguito indicati, dando precedenza, a parità di punteggio, alla domanda presentata prima (*data e ora del timbro di partenza*):

- a) Saranno attribuiti punti 10 nel caso in cui il terreno sul quale si intende realizzare il punto di abbeverata sia condotto con metodo di agricoltura biologica certificata (*N.B. occorre presentare la relativa certificazione*);

- b) Saranno attribuiti punti 5 nel caso in cui il terreno sul quale si intende realizzare il punto di abbeverata sia situato entro il raggio di km 1 (uno) da Aziende faunistico venatorie ed agrituristiche venatorie, Oasi di protezione, Aree naturali protette ai sensi di normative Nazionali o Regionali, Zone di ripopolamento e cattura, Zone di addestramento cani (*N.B. occorre indicare l'istituto nell'apposito campo della domanda*),
- c) Saranno attribuiti punti 5 nel caso in cui sul terreno sia presente un pozzo artesiano autorizzato all'emungimento a servizio delle particelle sulle quali si intende realizzare il punto di abbeverata (*N.B. occorre allegare l'autorizzazione all'emungimento*) o vi sia l'adesione ad un consorzio irriguo per le particelle sulle quali si intende realizzare il punto di abbeverata (*N.B. bisogna allegare la documentazione probante l'adesione al consorzio irriguo*);
- d) Saranno attribuiti punti 5 nel caso in cui il terreno sul quale si intende realizzare il punto di abbeverata sia situato entro il raggio di km 1 (uno) dalle zone in cui sono state effettuate le immissioni di lepri e fagiani nel 2026 (*N.B. verrà rilevato d'ufficio dall'A.T.C.*).

L'imprenditore agricolo per vedersi attribuire i punti previsti alle lettere a), b) e c) dovrà espressamente dichiarare in domanda il possesso dei requisiti oggetto dei criteri di valutazione che non potranno essere autonomamente rilevati da parte dell'A.T.C. BR/A e dovrà allegare i documenti previsti. I punti previsti alla lettera d) verranno rilevati d'ufficio dall'A.T.C..

In mancanza di uno dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 5 del Bando o in presenza di un D.U.R.C. irregolare, la richiesta verrà esclusa.

L'A.T.C. si riserva di effettuare dei sopralluoghi in loco ai fini della redazione della graduatoria.

Verranno accolte e quindi finanziate le istanze che si classificheranno ai primi 2 posti in graduatoria.

Nel caso in cui l'imprenditore presenti più istanze relative ad interventi da realizzare ad una distanza inferiore a 500 ml verrà scelta quella che si classificherà prima in graduatoria. Si procederà, invece, ad escludere l'istanza presentata dall'imprenditore agricolo relativa ad un punto di abbeverata da realizzare ad una distanza inferiore a 500 ml rispetto ad un punto di abbeverata che lo stesso abbia realizzato con il finanziamento dell'A.T.C.. Le preclusioni innanzi previste si applicano anche nel caso di istanze presentate dal proprietario e dal conduttore o nel caso in cui il richiedente sia conduttore del terreno e l'A.T.C. abbia precedentemente finanziato un punto di abbeverata al proprietario del terreno, o viceversa.

Nel caso in cui i fondi stanziati non siano sufficienti a finanziare tutte le richieste ammesse in graduatoria, non sarà possibile accogliere n. 2 richieste allo stesso imprenditore agricolo.

Nel caso in cui un imprenditore agricolo non dovesse realizzare il punto di abbeverata entro 30 giorni dalla comunicazione di accoglimento dell'istanza o dovesse rinunciare all'incentivo assegnato l'A.T.C. potrà attribuire l'incentivo mediante scorrimento della graduatoria al primo dei non ammessi, e così via, fino ad esaurimento della graduatoria.

L'A.T.C. BR/A si riserva la facoltà di richiedere ulteriori documenti ed autodichiarazioni ad integrazione o a conferma della documentazione già presentata, in tal caso l'ammissione in graduatoria e l'assegnazione dell'incentivo restano subordinate all'acquisizione ed alla correttezza di quanto presentato.

Nessun indennizzo o risarcimento spetterà ai partecipanti in caso di mancato accoglimento delle domande.

La graduatoria nella quale saranno indicati gli interventi ammessi verrà pubblicata sul sito internet dell'A.T.C. BR/A (www.atcbra.it).

L'A.T.C. provvederà a comunicare ai partecipanti l'esito della propria richiesta di incentivo, con posta certificata (PEC) o con raccomandata A.R..

7 - NORME FINALI

L'A.T.C. BR/A non si assume nessuna responsabilità per inadempienze o infrazioni commesse nella realizzazione dei lavori e delle opere previsti dal bando e per quelle relative al periodo in cui l'imprenditore agricolo è tenuto a provvedere alla conservazione del punto di abbeverata.

L'A.T.C. BR/A non si assume nessuna responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'intervento oggetto del bando dovessero essere arrecati a persone o cose.

Con la partecipazione al presente bando l'imprenditore agricolo si impegna formalmente, ove la sua istanza venga accolta ed ammessa a finanziamento, a realizzare il punto di abbeverata entro 30 dalla comunicazione di accoglimento dell'istanza ed a conservare il punto di abbeverata per due anni a partire dal collaudo, rispettando le prescrizioni fissate al punto "3 - CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO E PRESCRIZIONI" del bando.

L'elenco dei beneficiari dell'incentivo con l'importo dell'incentivo verrà pubblicato sul sito dell'A.T.C. BR/A, www.atcbra.it nella pagina "*Beneficiari incentivi*", e ne verrà chiesta la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

L'accesso agli atti da parte degli interessati e controinteressati è disciplinato dalla L.S. n. 241/90.

8 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati personali conferiti dall'Interessato sono trattati nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e dalla normativa nazionale vigente in materia. In particolare, sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente; raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime; sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati; sono esatti e, se necessario, aggiornati; conservati in una forma che consente l'identificazione dell'Interessato per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati; trattati in modo da garantire un'adeguata sicurezza, compresa la protezione mediante misure tecniche e organizzative adeguate. L'Interessato con la sottoscrizione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali dichiara di aver ricevuto le informazioni relative alla tutela e alla protezione dei propri dati personali rese ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR e della normativa nazionale vigente in materia, allegate al presente bando, costituendone parte integrante e sostanziale dello stesso.

9 - PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il presente Bando di gara verrà pubblicato per 15 giorni consecutivi sul sito internet dell'A.T.C. BR/A (www.atcbra.it) e ne verrà chiesta la pubblicazione per 15 giorni consecutivi sul sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), all'Albo Pretorio online della Provincia di Brindisi e dei Comuni della provincia di Brindisi.

S. Vito dei Normanni, li 13 agosto 2026

A.T.C. BR/A
IL PRESIDENTE
P.A. Fernando Luigi SCALERA